

VistodaAlba

Genitori di ieri e di oggi...

di Vincenzo Nicollo
Collaboratore
il Corriere

Questa settimana vi voglio parlare del mio stato d'animo dopo il terribile fatto successo a Torino. Nella notte di Halloween, tre adolescenti di 14, 15 e 16 anni, hanno sequestrato e seviziatto un loro coetaneo, reo di avere fragilità psichiche ed emotive. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri, la vittima sarebbe stata attirata con una scusa dai ragazzini carnefici, portata lungo la Dora e poi sottoposta a una serie di violenze. I ragazzi lo avrebbero rasato a forza, bruciato con una sigaretta sulla caviglia e infine gettato nel fiume. Nonostante lo shock e le ferite, il giovane è riuscito a tornare a riva e a chiedere aiuto. Un atto quello perpetrato che non riesco in alcun modo a concepire: come è possibile che si arrivi a tanto? A che punto è arrivato il disagio giovanile che porta a compiere simili azioni nei confronti di un essere vivente? La cosa ancora più inconcepibile è che i tre erano già stati identificati dalle forze dell'ordine per aver compiuto atti vandalici e loro cos'hanno fatto? Hanno ulteriormente calcato la mano, spingendosi oltre. A questo punto la mia domanda è molto semplice: ma davvero i genitori non sono a conoscenza delle belve che hanno allevato? Non voglio ritornare ai tempi della mia infanzia, perché evidentemente tante cose sono cambiate, ma una cosa la posso dire: se mia madre fosse venuta a conoscenza di un mio comportamento non consono, mi avrebbe portato lei dai Carabinieri, magari dopo avermi riempito di botte. Invece qui cosa succede? Le forze dell'ordine hanno segnalato i comportamenti ai genitori, che non ci hanno pensato un attimo a dare una bonaria pacca sulla spalla ai figli, perdonandoli magari con un sorrisetto in volto. Ho sentito molte persone commentare che per quei tre aguzzini servirebbero pene severe e, visto che i minorenni spesso le scansano, allora ben venga la vendetta da parte degli amici della vittima, così come in effetti stava per succedere. Io francamente, farei di meglio: non sei capace a controllare i tuoi figli? Bene, i danni e le pene che spettrebbero a loro per certi atti sconsiderati, allora le paghi tu. Se non accetti rinunci alla patria potestà e i minori saranno assegnati ad una comunità di recupero. Chissà che un simile minaccia non sortisca migliori effetti educativi? ◆

ParoleRiscoperte

In viaggio con le Frecce

di Cetta Berardo
Saggista

Il bello del viaggiare! Vi racconto uno dei miei frequenti viaggi sui treni ad alta velocità, percorso Torino-Udine. Non importa la tratta, l'atmosfera è identica, compresi imprevisti e ritardi. Se in Business offrono biscotti e bevande, posti comodi con tavolini da lavoro, in Economy è altra storia. Spazi angusti, si è stipati come acciughe, ma la tipologia dei viaggiatori è identica. L'ultimo viaggio si ricorda meglio: il vicino, spilungone, si agita, non sa come collocare le gambe, ma si consola con il cellulare sempre in funzione. Deduco che è agente immobiliare, sciorina prezzi e fissa appuntamenti, disturbando. Cerco faticosamente di leggere qualcosa. Intanto la speaker annuncia che siamo in perfetto orario, infatti a Milano la coincidenza è assicurata. Tiro un sospiro di sollievo, 25 minuti tra un cambio e l'altro mi permettono di andare in toilette e sorbire un caffè. Ma i guai iniziano sulla tratta Milano-Venezia. La stessa voce flautata della speaker annuncia, nelle vicinanze di Verona, che per un guasto alla rete il treno è costretto a fermarsi. Per quanto? Non è possibile quantificarlo. Intanto ringrazia la gentil clientela per aver scelto di viaggiare con Trenitalia. Dopo una ventina di minuti la stessa voce si scusa per il ritardo, rassicurando: "Stiamo risolvendo il problema". Sgranocchio un biscotto. Ad impossibilitia nemo tenetur. Intanto è cambiato il compagno di viaggio. Questa volta mi capita una ragazza silenziosa che, tra uno sbadiglio e l'altro, tira fuori il beauty case e inizia la manicure delle mani. Un rosso lacca fiammante le rende oggetto di desiderio da parte mia. Io delle mani così non le ho mai avute. Distratta dall'operazione non ho letto il quotidiano, ho solo elucubrato da arrabbiata sulle tasse, tante, e sui servizi sempre meno efficienti. Sento bisogno di sgranchire le gambe, la voglia di addentare un panino è prepotente. Finalmente il treno riprende la corsa, dopo un'ora e 60 minuti. Contenta? Certo che sì, anche se a Venezia salta la coincidenza e l'arrivo previsto si allunga. Il bilancio è un viaggio di sette ore abbondanti. Quale riflessione a posteriori: sui treni non si legge più, ricordo i tempi in cui i cellulari erano rari e il tempo trascorso in treno diventava prezioso momento di crescita culturale. E anche i ritardi venivano giustificati. ◆

MondoDiocesi

Un mondo senza più guerre...

di Monsignor
Marco Brunetti
Vescovo
di Alba

La commemorazione dei defunti non è solo un atto di memoria, ma un momento di profonda connessione. Siamo chiamati a riconoscere che la morte non è la fine, ma una transizione. La nostra fede ci insegna che in Cristo, la vita è trasformata e che la morte è vinta. "Io sono la resurrezione e la vita", ci ricorda Gesù, e in queste parole troviamo la nostra speranza. In questi giorni possiamo sentirsi tristi per la perdita, ma possiamo anche gioire per il dono della vita che abbiamo condito. Ogni ricordo, ogni sorriso, ogni momento passato con i nostri cari è un tesoro che porteremo sempre nel nostro cuore. In questo contesto, siamo anche chiamati a riflettere sulle nostre vite. Siamo chiamati a vivere in modo tale da onorare la memoria di coloro che ci hanno preceduto, vivendo con amore, compassione e giustizia. Dobbiamo assicurci che le loro vite non siano state vissute invano, ma possano ispirarci a essere migliori. Infine, in questi giorni di commemorazione, non dimentichiamo di rivolgere il nostro sguardo anche a coloro che vivono ancora nelle tenebre della solitudine, del dolore e della perdita. Offriamo il nostro amore e il nostro supporto a chi sta attraversando momenti difficili, affinché possano sentirsi avvolti dalla comunità e dalla grazia di Dio. Ricordiamo tutti coloro che sono morti a causa delle violenze, delle guerre e delle ingiustizie umane. Papa Leone, qualche giorno fa al Colosseo, in una preghiera ecumenica ha urlato: "Basta guerra, con i loro dolorosi cumuli di morti, di distruzioni, di esuli". Questa sia l'occasione per unirci al grido del Papa e dire il nostro no alla guerra. ◆



Informazione pubblicitaria

In arrivo "La tempesta perfetta": ad Alba un convegno sul futuro del vino

Una riflessione organizzata da "La Vendemmia a Torino-Grapes in Town" e "Portici Divini", in collaborazione con "I Vini del Piemonte"

» In occasione della nona edizione de "La Vendemmia a Torino - Grapes in Town" e di "Portici Divini", eventi che rinnovano il legame tra cultura, territorio e vino, il Piemonte del vino guarda avanti, aprendosi a un dialogo sul futuro, con focus dedicato all'evoluzione dei mercati, alla sostenibilità, alla formazione e al ruolo delle comunità locali nel promuovere un modello di viticoltura consapevole e innovativo. In collaborazione con "I Vini del Piemonte", in calendario il 12 novembre alle ore 16.30 ad Alba il convegno gratuito "La tempesta perfetta - Scenari e nuove rotte per il vino piemontese", un momento di confronto e approfondimento moderato dal giornalista Danilo Poggio, che riunirà esperti, istituzioni e professionisti del settore di livello nazionale e internazionale per dialogare sulle dinamiche economiche e sociali in atto e stimolare un confronto costruttivo su come interpretare e valorizzare l'eccellenza del vino piemontese nel panorama globale.

A dibattere sui temi del convegno interverranno quattro relatori di spicco, ciascuno con l'obiettivo di

fornire prospettive e strategie concrete per navigare la complessità del mercato globale.

David Lemire, MW (Master of Wine), Responsabile Sales e Marketing e Co-Amministratore Delegato presso Shaw + Smith, offre una prospettiva internazionale di grande attualità, condividerà le lezioni apprese dal **mercato australiano** che per molti è riuscito con successo ad aggirare gli ostacoli imposti dai dazi della Cina iniziati nel 2020, grazie alla diversificazione ed allo sviluppo di **mercati alternativi**. Un parallelismo interessante a fronte dei dazi USA e dell'inflazione che oggi colpiscono un mercato cruciale come quello degli Stati Uniti.

Tratterà inoltre delle tattiche per la resilienza del mercato e l'identificazione di mercati alternativi attraverso le best practices per la scelta del partner giusto, oltre a esplorare come raggiungere le **nuove generazioni di consumatori**, con strategie di branding e packaging adeguate.

Lamberto Vallarino Gancia, Wine Expert, Wine Consultant e Presidente di Brainscapital Benefit Company, metterà a disposi-

zione la sua vastissima esperienza strategica maturata ai vertici delle principali istituzioni del vino italiano (già Presidente di Federvini, del Comité Vin, del Consorzio Alta Langa) e non solo. Con il suo background di enologo, consulente e docente, offri-

sta delle piccole e medie aziende produttrici, affrontando le difficoltà che queste realtà incontrano nello scenario competitivo. Indicherà inoltre le **idee concrete per il futuro del vino**, come la richiesta avanzata da FIVI per la creazione dello sportello unico One-

zione privato che da oltre un decennio lavora per **fare squadra tra aziende piemontesi** sui mercati esteri. Con più di 35 iniziative l'anno in tutto il mondo, illustrerà come il Consorzio promuova attivamente il vino piemontese portando un racconto di territorio, valorizzando l'unicità e ricercando sempre **nuove formule di promozione** per accrescere l'autorevolezza del Piemonte nel panorama internazionale. L'incontro sarà anche l'occasione per presentare e lanciare un **calendario di appuntamenti** che seguiranno il convegno: una serie di incontri di approfondimento che si terranno online per affrontare temi specifici e fornire continuità al confronto avviato ad Alba. Seguirà brindisi con l'**Alta Langa DOCG**, "Vino dell'anno" della Regione Piemonte per il 2025, presentando per l'occasione le **etichette in Braille** della cantina Roccasanta, - di cui Monti è titolare - tra le prime in Italia ad averle inserite. Un gesto concreto che rappresenta un passo significativo verso la democratizzazione del mondo del vino, rendendolo accessibile a tutti.

Eventi gratuiti, con prenotazione obbligatoria registrandosi sul sito www.grapesintown.it. "La Vendemmia a Torino - Grapes in Town" è supportata da **Regione Piemonte**, con il patrocinio della Città Metropolitana di Torino, delle Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo e Vercelli, delle Città di Torino, Novara e Verbania e il coordinamento di Visit Piemonte, società in house della Regione partecipata anche da Unioncamere, ed è gestita da Eventum. "Portici Divini", evento patrocinato dalla Città di Torino e sostenuto dalla Camera di commercio di Torino, è organizzato dalla Fondazione Contrada Onlus. I Vini del Piemonte è un consorzio di promozione a cui aderiscono oltre 250 aziende vinicole piemontesi, che ha l'obiettivo di favorire l'internazionalizzazione delle aziende consorziate sostenendo e consolidando la loro presenza sui mercati esteri. Nato nel 2010 dalla volontà dei produttori stessi, I Vini del Piemonte oggi è un punto di riferimento indiscusso per le aziende piemontesi, in particolare per le piccole e medie imprese del settore interessate ad esportare i propri vini all'estero. ◆



rà una visione di alto livello su come creare valore per le aziende piemontesi, interpretando le dinamiche di mercato e rafforzando il posizionamento dei vini piemontesi grazie a una solida conoscenza istituzionale e manageriale.

Pietro Monti, Vignaiolo e Vicepresidente della FIVI, Federazione Italiana Vignaioli Indipendenti, porterà il punto di vi-

Shop Stop (OSS), utile per rafforzare la libera commercializzazione delle merci e permettere, sia ai piccoli produttori che ai consumatori europei, di trarre pieno vantaggio dalle opportunità del mercato unico.

Nicola Argamante, Viticoltore e Presidente e fondatore del consorzio di promozione I Vini del Piemonte, condividerà l'esperienza di un consorzio di promozione